

AUTORE: Chicca Silvia

RELATORE : Prof. Antonietti Roberto

CORRELATORE : Prof. Farina Almo

LAUREA IN : Scienze Naturali

PRESSO L'UNIVERSITA' : Università degli Studi di Parma

IN DATA : 14/03/2003

TITOLO TESI : Valutazione di alcuni aspetti ambientali dei siti SIC Montemarcello
e Isola Palmaria (La Spezia)

ABSTRACT DELLA TESI :

La mia tesi nasce con l'intento di verificare l'applicazione di strumenti propri dell'ecologia del paesaggio, allo scopo di individuare, entro un territorio, le zone aventi maggiori livelli di conservazione e di qualità ambientale.

I due territori, oggetti di studio della mia tesi, sono localizzati nella Provincia di La Spezia dove la lunga e articolata interazione tra uomo e ambiente ha profondamente modificato la configurazione "naturale" dei mosaici ambientali. Ciò non solo ha prodotto aree degradate sotto il profilo ecologico-naturalistico ma ha portato anche alla creazione di caratteristici "paesaggi culturali" che necessitano oggi di conservazione, valorizzazione e gestione eco-sostenibile. Queste aree sono state proposte come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) di "Rete Natura 2000" entrambi facenti parte di aree protette della Liguria: il sito di Montemarcello (IT1345109) facente parte del Parco Regionale di Montemarcello-Magra e il sito dell'Isola Palmaria (IT1345104) facente parte del Parco Naturale Regionale di Portovenere.

I due siti hanno certamente caratteristiche specifiche: il primo racchiude una parte di territorio altamente popolata e soggetta ad una forte urbanizzazione , l'altro contiene per intero un'isola. Entrambi, nonostante si trovino in un contesto ambientale fortemente antropizzato, possiedono ancora grandi pregi naturalistici.

Conservazione, valorizzazione ed eco-fruizione delle locali risorse ambientali e culturali sembrano essere le strategie più indicate per cercare di garantire i servizi ecosistemici che queste due aree sono ancora in grado di fornire. Proprio per questo motivo ho ritenuto opportuno dedicare un'ampia parte iniziale ad un'esposizione generale dei concetti chiave di conservazione, gestione e tutela del paesaggio, propri della "Landscape Ecology".

Sotto il profilo metodologico, ho focalizzato il mio studio su una valutazione della "vulnerabilità" dei siti dovuta alla presenza di strade e di abitazioni. Per conseguire questo

obiettivo ho utilizzato sia le potenzialità delle banche dati in ambiente GIS sia un'analisi di campo per una valutazione del paesaggio.

Per acquisire i dati ho assunto come base le Carte Tecniche Regionali 1:5000 dei due siti; ho quindi digitalizzato le carte dei siti, individuando complessivamente circa 10.000 tessere territoriali, per ciascuna delle quali sono stati definiti elementi geografici e antropici. Uno dei parametri interpretativi del territorio, è stata la "distanza" delle celle dalle strade, dalle case, dai sentieri. Si è ritenuto infatti che questo parametro fosse in grado di definire le aree a maggior rischio di degrado, stante la presenza antropica.

Tutta questa informazione è confluita in una banca dati (FileMaker) gestita con un GIS (MacGis); la rielaborazione ha consentito la realizzazione di una cartografia di sintesi, dove viene rappresentato "l'ingombro" che le strutture umane producono nell' ambiente.

Poiché le informazioni presenti sulla cartografia che mi è stata fornita si limitavano alla presenza di manufatti antropici (mancava ad esempio ogni riferimento agli habitat e alla vegetazione) ho ritenuto opportuno eseguire un sopralluogo in ciascun sito per raccogliere informazioni più dettagliate sulle valenze ambientali presenti.

Alla fine attraverso il lavoro da me svolto i risultati conseguiti sono stati i seguenti:

- realizzazione di una banca dati con oltre 10000 records (riferiti a cellette di 50x50 m), con compilazione di 18 campi per ogni record. L'ampliamento della banca dati con nuovi campi potrà essere eseguito stante la flessibilità del sistema adottato;
- oltre alla realizzazione di cartografia sui tematismi presenti nella banca dati, l'uso del GIS ha consentito l'elaborazione di alcuni indici territoriali quali la distanza di ogni parcella da costruzioni antropiche e la "diversità" in termini di ricchezza di elementi antropici;
- la valutazione in situ ha permesso di verificare:
 - le differenze del paesaggio tra due siti (Montemarcello e Isola Palmaria)
 - l'effetto negativo delle strade sulla struttura del paesaggio nel sito di Montemarcello
 - la corrispondenza tra valutazioni del GIS e analisi in campo